

«Le malattie reumatiche colpiscono un bimbo su mille fondamentale un approccio medico multidisciplinare»

OTTAVIO GINTOLI

Negli ultimi anni si è reso sempre più evidente che la Reumatologia infantile è una parte essenziale dell'attività pediatrica. La migliore comprensione dei meccanismi patogenetici alla base delle malattie autoimmuni e l'utilizzo dei nuovi farmaci biotecnologici, hanno fatto sì che essa sia una delle branche della Pediatria che ha avuto più innovazioni sia dal punto di vista terapeutico sia prognostico.

«A differenza di quanto comunemente si pensi - dice la dott.ssa Patrizia Barone, responsabile del centro di riferimento regionale per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie rare reumatologiche del bambino dell'azienda ospedaliero-universitaria del Policlinico V. Emanuele di Catania - anche nel bambino le malattie reumatiche hanno una elevata incidenza, si stima infatti che circa 1 su 1.000 abbia

una malattia reumatica cronica. Le malattie reumatiche infantili sono patologie infiammatorie ad andamento cronico, di causa sconosciuta che, pur prediligendo le articolazioni, possono interessare ogni organo e apparato dell'organismo causando insufficienza renale, riduzione di crescita e seri danni oculari fino alla cecità costituendo una delle maggiori cause di disabilità nel bambino».

«Spesso - continua Barone - la malattia ha un decorso prolungato nel tempo e le cure devono protrarsi per molti anni associandosi in alcuni casi a un' importante alterazione della qualità di vita e riducendo il grado di autosufficienza. Pertanto è facile comprendere come tali patologie possano essere ancora più invalidanti quando colpiscono un bambino, in cui l'aspettativa di vita è più lunga di un adulto e in cui la presenza di una patologia cronica determina un totale coinvolgimento familiare. Quindi si tratta di patologie con grande impat-

to sociale, soprattutto in età pediatrica, costituendo nel loro complesso una delle maggiori cause di disabilità nel bambino. Tali malattie, per la loro complessità assistenziale, necessitano di un approccio multidisciplinare sia durante la fase diagnostica che nel follow up».

Il Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Diagnosi e Cura delle Malattie Rare Reumatologiche del Bambino del Policlinico-V. Emanuele ha una esperienza trentennale nella diagnosi e trattamento delle malattie reumatiche infantili. Già nel 1998 era "Centro Antares" per lo studio osservazionale dei pazienti affetti da artrite reumatoide con farmaci biotecnologici, centro prescrittore specializzato autorizzato alla formulazione della diagnosi ed alla prescrizione di tali farmaci biologici e delegato ai controlli clinici e di laboratorio per il monitoraggio di tali farmaci. Il Centro ha in cura circa 1.300 bambini affetti da malattie reumatiche.

